



A mia madre

Non sempre il tempo la beltà cancella  
o la sfioran le lagrime e gli affanni;  
mia madre ha sessant'anni,  
e più la guardo e più mi sembra bella.  
Non ha un accento, un guardo, un riso, un atto  
che non mi tocchi dolcemente il core:

Ah! Se fossi pittore,  
farei tutta la vita il suo ritratto!

Vorrei ritrarla quando inchina il viso  
perchè io le baci la sua treccia bianca,  
O quando inferma e stanca  
nasconde il suo dolore sotto un sorriso....

Pur se fosse un mio prego in cielo accolto,  
non chiederei di Raffael D'Urbino  
il pennello divino  
per coronar di gloria il suo bel volto;

Vorrei poter cangiar vita con vita,  
darle tutto il vigor degli anni miei,  
veder me vecchio, e lei ....  
dal sacrificio mio ringiovanita.

(E. De Amicis)

